

# PERSINSALA



## CHE COSA CI STA SUCCEDENDO?

di  
**Luciano Ugge**

-  
Luglio 20, 2023

### IL VARIETÀ MILITANTE TARGATO ARIETTE

*La piccola frazione di Castelletto, che sembra abbandonata, improvvisamente si anima. Sono quasi le 20.00 nella piazza centrale attrezzata con tre doppie file di panche, tavolini, luci in stile festa paesana, alcuni tavoli – in fondo – già imbanditi e uno spazio centrale che dà l'idea del palcoscenico. Qui il Teatro delle Ariette metterà in "scena" la terza tappa di **Che cosa ci sta succedendo?**, un varietà tra il serio e il faceto che ha l'ambizione di coinvolgere il pubblico affrontando problematiche di ieri e di oggi.*

Spettatori e partecipanti riempiono gradualmente tutti i posti a sedere, pronti a condividere il companatico come ciò che si svolgerà in questa specie di arena. Una canzone, in particolare, che ha segnato un'epoca – **A Hard Rain's a-Gonna Fall** nelle versioni, molto diverse, di Bob Dylan e Bryan Ferry – ci ricorda il pericolo imminente sul nostro mondo, quello che quasi nella totale indifferenza o incoscienza si avvicina sempre più all'immane tragedia di una terza guerra mondiale. Ma se il pezzo eseguito da Dylan invita alla riflessione, la *cover* di Brian Ferry scatena la piazza, quasi che di fronte alla follia collettiva non si possa che rispondere "ballando sotto la pioggia".

Riflessioni più o meno personali pongono l'accento su tematiche complesse quali il lento ma inesorabile degrado della scuola pubblica – dimentichi che il nostro futuro sarà nelle mani di coloro che oggi la frequentano. Ma anche il continuo delegare, ad altri, le scelte e i problemi che ci assillano – nella sempre meno presente, o addirittura assente, rappresentanza di categorie più o meno numerose di lavoratori e cittadini. Delega che ha quasi completamente eliminato la partecipazione ai movimenti collettivi di pressione rispetto alle scelte della politica e del padronato.

Acuta la critica alla spettacolarizzazione di ogni evento, anche il più tragico, come la morte decontestualizzata, che si trasforma in cibo/spazzatura per i *media* ma anche per comuni cittadini/ne.

Un varietà "consumato", nel senso più esatto del termine, grazie al cibo portato e offerto dagli spettatori e dalle stesse Ariette nel finale (come di consueto), per permettere una compartecipazione collettiva – come intorno alla tavola di casa – di quanto raccontato sulla "scena".

Un momento che ha permesso anche a molti ragazzi e ragazze di età diversa di avvicinarsi al linguaggio delle Ariette – sempre militante – i quali hanno assistito e partecipato alla serata in quella piazza che è tuttora molto viva grazie al fatto che i figli dei migranti (a differenza dei nostri) hanno ancora il gusto di ritrovarsi, la sera, per raccontarsi e giocare, ridere e chiacchiere in uno spazio all'aperto, reale e comune.

Un'esperienza che invita a un approfondimento, che avrebbe bisogno di più tempo. Purtroppo, a differenza di altre situazioni create dalle Ariette, questa volta il dibattito

post-spettacolo non si è acceso. Forse la piazza ha sì la capacità di riunire ma, con altrettanta facilità, permette la fuga (dalla discussione, dallo scambio, dalla resa di coscienza). Una cosa è certa: quando il teatro esce dal teatro è ancora in grado di affrontare tematiche reali e sentite che pretendono risposte da parte di coloro che ci dovrebbero rappresentare ma che sembrano vivere in un mondo parallelo – ormai troppo distante dal nostro.

**Lo spettacolo si è tenuto:**  
**piazza di Castelletto**  
Valsamoggia (BO)  
mercoledì 12 luglio 2023, ore 20.20

Teatro delle Ariette presenta:

**Che cosa ci sta succedendo?**

**Varietà militante in 5 puntate**

con la partecipazione di Greta Scaglioni, Greta Boselli, Marilena Monari, Pasqualina Siotto, Valentina Nanni, Morena Diamantini, Donatella Ianelli, Daniela Correggiari, Giovanni Zanasi, Stefania Vigarani, Stefania Scarlatti, Germana Fratello, Diana Vitale, Matilde Betti, Maria Luisa Bompani, Simonetta Politi, Paola Jara, Stefanie Baumann, Barbara Vagnozzi, Valeria Collina, Claudia Caputo, Rosella Ciman, Benedetta Paganini, Caterina Caravita, Duilio Carli, Clara Garagnani, Angelo Garagnani, Giulia Medici, Alberto Riviello, Nuvola Vandini, Matteo Bagnoli, Valentina Zoldan, Musu, Sandra Kaczanow, Andja Grgic, Lindita Metalla, Beatrice Rinaldi, Francesca Ganzerla, Enrico Fabbri, Ghislaine Bourbon e Patrik Guarda  
progetto e direzione artistica Paola Berselli e Stefano Pasquini  
direzione tecnica Massimo Nardinocchi e Maurizio Ferraresi  
movement trainer Nuvola Vandini  
organizzazione Irene Bartolini e Paola Berselli  
ufficio stampa Raffaella Ilari  
sito web Martina Zanarini  
social Benedetta Paganini e Raffaella Ilari  
documentazione fotografica Alessandro Accorsi e Giovanni Battista Parente

*Fotografia di Alessandro Accorsi*